

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Via Giovanni Giolitti, 1 – 10123 Torino – Tel. 011.562.24.68 – Fax 011.562.13.96
ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu - www.ording.torino.it
Cod. Fisc. 80089290011

COMMISSIONE DIPENDENTI PUBBLICI E PRIVATI DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO Verbale riunione del 19 novembre 2014

Ordine del giorno:

- 1) Incentivo regolamento tipo "fondo per la progettazione e innovazioni".
- 2) Convegno dipendenti proposta sulle prime iniziative.
- 3) Aspid-To.
- 4) Varie ed eventuali.

Presenti: Ingg. Nivriera (coordinatore), Cera, Errichiello, Facipieri, Gascone, Marino, Pennisi.
Giustificano l'assenza: Ingg. Spina (cons. referente), Arizzio, Amadori, Formica, Morrone.

La riunione ha inizio alle ore 17.45

Punto 1 Odg - Incentivo regolamento tipo "Fondo per la progettazione e innovazioni"

Commissione	<p>La Commissione prende in esame il nuovo articolo 13 bis del decreto n. 90/2014, convertito in legge a inizio agosto e pubblicato in Gazzetta il 18, che disciplina in maniera diversa rispetto al passato il sistema degli incentivi ai dipendenti della PA. Il nuovo schema, che gira attorno a un fondo unico, è infatti in larga parte basato sui regolamenti delle singole amministrazioni. Il cambiamento prevede che le risorse, che , al massimo, al 2% degli importi posti a base di gara di un'opera o lavoro, vengano fatte confluire da ogni amministrazione in un fondo denominato "Fondo per la progettazione e l'innovazione". Questo pacchetto di fondi andrà impiegato in due direzioni. La prima, e più pesante, è quella degli incentivi alla progettazione: l'80% di questo denaro viene ripartito, per ciascuna opera e lavoro, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori. Il restante 20% delle risorse "è destinato all'acquisto, da parte dell'ente, di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, banche dati per il controllo ed il miglioramento della capacità di spesa, ammodernamento/efficientamento dell'ente e dei servizi ai cittadini". Per poter accedere a questo fondo occorre dunque che le amministrazioni scrivano delle regole sotto forma di regolamento. Attualmente non vi sono regolamenti che possano essere uniformati ad un regolamento tipo. La Commissione durante il dibattito prende in visione alcune proposte pervenute da amministrazioni pubbliche. Si riserva di esaminarle e, nelle prossime sedute, di presentare una proposta di regolamento guida.</p>	
-------------	--	--

Punto 2 Odg - Convegno dipendenti proposta sulle prime iniziative

Commissione	<p>La Commissione procede con l'analisi di pre-fattibilità relativa ad una proposta di Convegno, a livello nazionale, sulla professionalità del dipendente pubblico e privato. Il Convegno potrebbe intitolarsi: "Il ruolo del Professionista come contributo di crescita al territorio, ieri, oggi, domani".</p> <p>Si parte da un'analisi dell'offerta data al pubblico nel precedente Convegno del 30 maggio 2009. La Commissione sostiene che il Convegno, previsto per la primavera 2015, dovrà essere un'occasione per discutere, in termini di tavola rotonda, del ruolo del professionista calato nell'attuale contesto di insicurezza economica del paese. Tutti i dipendenti sono soggetti a maggiori responsabilità compensati da una minore renumerazione. Durante il Convegno si potrà fare maggiore chiarezza su competenze e abilitazioni ad attività lavorative da parte dei dipendenti iscritti all'ordine. Si potrà poi porre un punto di riflessione sull'obbligo formativo, visto come strumento di aggiornamento del dipendente, necessario per equipararlo alla figura del libero professionista. Si evidenzierà l'onerosità del dipendente nel sostenere la spesa annuale di iscrizione: una possibile soluzione potrebbe essere la possibilità di detrarre fiscalmente tale contributo.</p> <p>Altro punto di discussione da argomentare durante il Convegno, sarà quello relativo al minimo contrattuale che il mondo del lavoro dovrebbe garantire ad un Ingegnere. Un minimo contrattuale maggiore potrebbe, ad esempio, garantire al dipendente il "rimborso" alla spesa di iscrizione annuale all'Albo. La Commissione discute anche la possibilità di proporre un "doppio Albo": quello classico a cui fanno capo i liberi professionisti, ed uno dedicato a coloro che non praticano la libera professione, ovviamente con un minore costo di partecipazione.</p> <p>Sarà opportuno che il convegno si concludesse con una mozione da sottoporre all'attenzione dell'Ordine Territoriale e del CNI.</p> <p>Nelle prossime riunioni della Commissione verrà ripresa l'analisi.</p>	
Punto 3 Odg - Aspid-To		
Aspid-To	<p>La Commissione ribadisce l'importanza del riavvio dell'Aspid-To. Si procede facendo il punto della situazione: il budget risulta essere annullato. Si richiede al precedente Tesoriere una traccia dei files contenenti la gestione contabile passata ed una nota, da mettere agli atti, indicante la nullità del conto.</p> <p>La Commissione ripercorre la storia amministrativa dell'Aspid con l'intento di riavviare la società.</p> <p>In data 5/12/2012 nasce l'Aspid con uno suo Statuto di riferimento (Verbale 1).</p> <p>In data 9/07/2014 il Presidente dell'Aspid rassegna le dimissioni. Ad oggi il precedente Tesoriere risulta ancora in carica, non avendo formalizzato le sue dimissioni tramite nota.</p> <p>In data 22/10/2014 la Commissione prende atto delle dimissioni del Presidente dell'Aspid e si decide di riorganizzare il nuovo Consiglio direttivo dell'associazione (Verbale 2).</p> <p>Per il prossimo incontro della Commissione, il 10/12/2014, l'intenzione è di formalizzare tramite verbale (Verbale 3) la chiusura del precedente bilancio e di avviare una discussione sulle prossime iniziative dell'associazione.</p>	Contattare il tesoriere per una rendicontazione e la formalizzazione delle dimissioni eventuali.

Punto 4 Odg - Varie ed eventuali

Commissione	<p>L'Ing. Pennisi espone una problematica di comune interesse per i dipendenti: l'appartenenza a due enti previdenziali. In generale un dipendente è soggetto al proprio ente previdenziale, quale ad esempio INPS. Se l'Ingegnere è in possesso anche di partita IVA, e saltuariamente esercita la libera professione, con un rientro superiore a 5000 euro/anno, è soggetto al contributo del 4% all'istituto Inarcassa.</p> <p>L'Ingegnere, avendo come ente previdenziale primario l'INPS risulta anche essere soggetto al versamento del 4% per la gestione separata all'ente stesso.</p>	
-------------	--	--

La prossima riunione è fissata per mercoledì 10 dicembre alle 18,00.

La riunione ha termine alle ore 19,35.

Segretario verbalizzante
Fabio Gascone

Coordinatore
Michele Nivriera